

## ABBONAMENTI

Ann.	Set.	Trm.
Italia e Colonie L.	65	33 - 17 -
Estero	130	68 - 34 -
Periodico Italia e Colonie L.	75	38 - 19,50
ESTER	160	78 - 39 -

Inviare vaglia all'Amministr. della STAMPA  
via Dardis Bertolotti, N. 1 - Torino

Ogni numero Cent. 25

## I problemi delle nuove leggi fasciste

Riaffermazioni d'intransigenza - L'Italia parteciperà alla Conferenza del patto, ma Mussolini non vi interverrebbe - La situazione finanziaria e l'opera del ministro Volpi.

Roma, 14 mattino. La vita politica della capitale ha subito fatti, e subirà forse ancora per qualche giorno, una breve sosta. Assente l'on. Mussolini, assenti parecchi ministri, assente il segretario generale del partito fascista, la cronaca politica non ha proprio nulla da registrare, e deve limitarsi a cogliere le ripercussioni che negli ambienti ufficiosi hanno avuto le ultime manifestazioni problematiche dell'on. Mussolini. Alludiamo alle parole scritte dal presidente del Consiglio per la commemorazione dell'on. Casarini e per l'indennamento del gen. Gonçalves, intorno alle quali il ministro guardiglioni ha intrattenuto il presidente del Consiglio. Ai problemi che le nuove leggi investiscono, si è già accennato; ora si apprende che, appunto in questi giorni di relativo riposo milanese l'on. Mussolini esaminerà ponderatamente gli studi dell'on. Rocco; quindi solo al ritorno del presidente del Consiglio saranno in grado di avere informazioni e particolari più precisi. Escludiamo comunque che le nuove leggi in gestione possano essere discusso dal prossimo Consiglio dei ministri, se pure verranno deliberate al Gran Consiglio fascista, in seno al quale già altra volta l'on. Farinacci ebbe a sollecitare una energetica azione di Governo a difesa e consolidamento del regime.

### Il podestà e "l'ombra del camaleonte"

Intanto, a proposito di una delle caratteristiche leggi fasciste in elaborazione, quella del podestà, non si ha negli ambienti fascisti né la conferma né la smentita delle notizie della Tribuna, secondo le quali il progetto sarebbe stato scarrito, e verrebbe sostituito con provvedimenti volti allo stesso scopo, ma di contenuto e natura notevolmente diversi. L'impero dei mattini recalcitra, però la riforma del podestà e la soppressione dell'autonomia comunale come una necessità del fascismo. Diamo su questo punto in parola all'organismo e-stremista:

«L'economia amministrativa non è che un pretesto per creare tanti piccoli Stati nello Stato: si comprende come ciò sia l'amore di un partito antistatale come quello popolare: ma che un governo nazionale debba esso stesso gettare questa arma nelle mani dei suoi avversari, evvia! L'ingenuità equivale ad un suicidio. Viceversa, fino a che i comuni non saranno guadati dalla tata politica, ogni governo (e così gli stessi popoli), e avranno al potere) cercherà di limitare al massimo l'autonomia comunale, affinché il logorio insistente delle elezioni amministrative non finisca col rottore la base del regime. Quanto al fascismo esso ha dimostrato di soverchiare con facilità gli avversari anche su questo terreno; ma simili lotte, ripetendosi, minacciano la sopravvivenza di questo governo. Questa manovra, dovuta ad un complesso di manovre che si riuniscono il rigore delle norme prescritte dal Governo e l'elasticità delle loro applicazioni, secondo che si tratti di agevolare la industria produttiva dei cambi, o di stroncare la speculazione, eliminandola a grado a grado dal mercato. Questa manovra, a seconda del momento e dell'opportunità, in forza dell'ampia riserva di divise estere possedute e sfruttabile dal Tesoro, si svolge ora con la lenta, tranquilla e solidissima conquista di un maggior valore della lira, strappando mezzo punto per mezzo punto, ora con la risoluta e vigorosa azione offensiva, che sfonda violentemente un punto del fronte speculativo contro la lira, alla quale succede poi, inevitabilmente, un gioco anche vivace di azione e reazione, che può lungarsi prima che si tocchi il nuovo livello della valuta. Nell'ottava testa trascorsa, il Tesoro ha seguito - conclude il giornale - contrariamente alla tattica precedente, e forse allo scopo di compiere una azione di sorpresa, il secondo mezzo.»

### Il "ruggito" noso congegno del suffragio universale...

In contrasto con altri giornali fascisti, che avevano messo in guardia contro il cosiddetto «procedimento casistica», cioè del caso per caso, l'Impero riconosce però che alla istituzione del podestà non si può giungere di un tratto:

«Non si può neanche applicare - scrive il giornale - lo stesso procedimento a tutti i comuni italiani: sarebbe infatti auroscuro sciogliere le amministrazioni che marcano benissimo, o per amore di uniformità mantenere anche quelle che marcano male. La tattica del caso per caso qui si impone: anche nel regime definitivo, bisognerebbe usare un diverso trattamento alle varie categorie di comuni. Bisognerebbe insomma regolarlo a seconda dei risultati ottenuti dalle attuali amministrazioni straordinarie, senza lasciare ostacolo all'idea di un piano a priori. La legge organica, caso mai, verrà poi soprattutto in materia comunale le ragioni della varietà si impongono a quelle dell'unità. In materia di riforma statale, si dovrebbe tenere un diverso criterio, e certo noi, antiparlamentaristi programmatici (non soltanto tendenziali) avremmo preferito che si cominciassero subito con lo scoglire definitivamente il più grande tra i Consigli elettori della nazione: quello che risiede al centro. Avremmo preferito che cominciasse così il nostro lavoro. Per il frattempo, il comm. Arnaldo, il prefetto comun. Ponzelli, il comm. Marchetti vice-governatore di Milano, il segretario comunale Pizzagalli ed altre autorità, l'on. Mussolini, appena uscito dalla stazione, è montato su una automobile lasciando la città.

### La Delegazione Italiana

partirebbe per l'Am ricca alla metà di Ottobre

Per il prossimo mese è preannunciato un avvenimento la cui importanza è ovviamente illustrata: la partenza per l'America della delegazione italiana per i debiti. Come è noto, noi andremo a Washington dopo i Francesi, Caillaux e la delegazione francese partiranno da Le Havre il giorno 16 corrente, e saranno di ritorno in Europa nella prima quindicina di ottobre. Crediamo quindi di non sbagliare, prevedendo che, appunto per quella data - 15 ottobre - la delegazione italiana partirà per l'America.

### L'on. Mussolini a Milano

Milano, 14 mattino. Alle ore 8,30 di ieri, col diretto di Sarzana, è arrivato a Milano l'on. Mussolini, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiaravallini. Erano nel corteo: il segretario di Stato, il comm. Arnaldo, il prefetto comun. Ponzelli, il comm. Marchetti vice-governatore di Milano, il segretario comunale Pizzagalli ed altre autorità. L'on. Mussolini, appena uscito dalla stazione, è montato su una automobile lasciando la città.

### Le cordiali relazioni tra l'Italia e la Repubblica dei Sovieti

Odessa, 12, notte. L'ambasciatore d'Italia a Mosca, conte Manzoni, qui dal passaggio diretto in Italia, ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha rivelato le mutue, amichevoli relazioni fra l'Italia e la Unione Sovietica. Egli ha illustrato l'importanza dell'estensione dei rapporti economici fra i due paesi, ed ha soprattutto esposto la necessità di intensificare le esportazioni dalla Unione Sovietica. Il conte Manzoni infine ha rivelato che la partecipazione degli illustri scienziati italiani alle feste per il bicentenario dell'Accademia delle Scienze della Unione Sovietica Socialista Sovietica. Egli ha illustrato l'importanza dell'accordo per il patto di garanzia, e vi parteciperà, non sarà fissata ancora la sede, né si stabilisce chi vi rappresenterà l'Italia. Per la sede questo si può confermare, che non sarà una città italiana: si tratterà invece di una città svizzera: o Losanna o Locarno o Lugano. Per quanto riguarda la persona, si ritiene ancor oggi che assai difficilmente l'on. Mussolini si assenterà dall'Italia.

### Continuano i misteriosi incendi dolosi a Berlino

Servizio speciale della «Stampa». Berlino, 14, matti. L'altra notte dopo 21 ore di quiete, sono nuovamente scoppiati due incendi nei sali di due case del quartiere dell'ovest, e di origine evidentemente dolosa. La popolazione allarmatissima chiede al presidente della polizia di provvedere in maniera più efficace, per scoprire le radici di questi audaci acciuffi incendiariai, visto che i provvedimenti presi finora non hanno avuto per risultato che di sposare il campo di azione dei mafiosi da un quartiere all'altro dell'uno.

Con pari interesse è seguita la situazione finanziaria. L'on. Volpi, ministro delle Finanze, uno dei membri del Governo rimasto ieri a Roma, ha avuto una

# LA STAMPA

Francesco, non fiscale

### Il ministro Giurati a Mondovì per inaugurare i lavori d'una nuova stazione ferroviaria

Mondovì, 14 mattino.

Ha avuto luogo ieri a Mondovì un importante annuncio ufficiale: il ministro dei lavori pubblici on. Giurati è intervenuto alla posa della prima pietra (prima per modo di dire poiché i lavori sono già iniziati) della stazione di Mondovì sulla costruenda linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva. La autorità cittadina si sono recate ad incontrare il ministro, che partito da Ceva in automobile, ha fiancheggiato la linea ferroviaria per esaminare i lavori in corso. L'arrivo è tradotto in tutto un sventolio di bandiere, disposte a poca distanza l'una dall'altra. A San Giorgio, l'on. Giurati face una breve sosta, poi proseguì per Mondovì dove venne ricevuto alla sede del Fascio dall'avv. Scialfa e dall'avv. Jemino.

La città in attesa del ministro era pavimentata di tricolori. Al Municipio erano ad attendere col sindaco avv. Paschino la Giunta e il Consiglio municipale al completo. Erano pure gli on. Fassio, Viala, Cassino, Celestis, i senatori Calleri, Giaccone, Orsi, il gen. Elena in rappresentanza della città di Torino, il presidente della Deputazione provinciale di Cuneo e il grande orfano Enrico, il vicepresidente della Camera, il sindaco di Fiume, comm. Castellano, il sindaco di Fossano, geometra cav. Micolò con tutti i sindaci dei paesi circostanti che macerorano in quel giorno Marcello Soleri sarà certamente tra quelli che macerorano.

Dopo il ricevimento, l'on. Giurati è ripartito alla volta di Ceva, per proseguire col resto.

Baldwin reduce da Aix les Bains

di passaggio a Parigi

Servizio speciale della «Stampa». Parigi, 14 mattino.

Il primo ministro britannico Baldwin, la signora sua moglie a Parigi, proveniente da Aix les Bains, arriverà alle 22,50. La coppia, che viaggia in incognito, fu ospitata da rappresentanti di Painlevé e di Briand. Baldwin e la signora ripartiranno questa sera per Londra.

e dell'altro campo. All'on. Soleri dice che egli non vuole scendere sul terreno politico, dove dovrebbe dire cose amare; ma invece ricordare anch'egli i vincoli che incalzabilmente sono nati dalla guerra, insieme combattuta. «D'altra parte - ha concluso - non puo essere lontano il giorno in cui si chiuderanno definitivamente le cose: e l'opera dell'on. Mussolini apparirà a tutti come quella di un uomo scolare, da cui l'Italia tutto può attendere. In quel giorno gli italiani si divideranno in due grandi masse: quelli che marceranno e quelli che vorranno restare in quel giorno Marcello Soleri sarà certamente tra quelli che marceranno».

Dopo il ricevimento, l'on. Giurati è ripartito alla volta di Ceva, per proseguire col resto.

Il ritorno di Chamberlain a Londra

Previsioni sulla prossima Conferenza del patto

Servizio speciale della «Stampa». Londra, 14 mattino.

Un collaboratore diplomatico del Daily Telegraph riportandosi alle voci che cirrono a Berlino circa un incontro fra Sir Stretton e Hirsch, osserva che queste voci vanno messe in relazione col passaggio dell'on. Mondovì nella capitale tedesca. Di ritorno a Copenaghen, Sarahieh quindi un colloquio puramente informativo fra Stretton e de Monz, quello che avrebbe luogo. Lo stesso giornale aggiunge che la decisione italiana di presentarsi alla prossima conferenza del patto è stata accolta con favore negli ambienti inglesi, i quali però ritengono che, eccettuato il caso in cui l'on. Mussolini intendesse personalmente alla riunione, non si può considerare la decisione mademesma come una definitiva prova che l'Italia voglia sottoscrivere il patto. Il Daily Telegraph inoltre assicura che, con ogni probabilità, si arriverà a separare il patto delle frontiere renane dai trattati di arbitrato per le frontiere orientali della Germania; ed aggiunge che in proposito i tedeschi condividono la tesi inglese. Essi non mostrano alcuna fretta di regolare la questione delle frontiere orientali.

Chamberlain è arrivato domenica sera a Londra. Interviewato dai reporters, egli ha dichiarato di non aver nulla di speciale da dire. Circa la sua missione a Ginevra ha dichiarato di non poter dire altro che di aver fatto un buon viaggio, e di essere soddisfatto del dovere compiuto. Richiesto di notizie sulla adesione dell'Italia al patto, ha detto di non poter dare una risposta sicura. I giornalisti gli domandano infine se non avesse nulla da dichiarare ancora circa le altre questioni di politica estera. Chamberlain ha risposto: «Non ho altro da dire, se non che è giunta l'ora di congedarmi da voi».

### Il ritorno di Briand a Parigi

Parigi, 14 mattino.

Il ministro degli Esteri Briand è giunto fermatamente a Parigi, proveniente da Ginevra, ha conferito nel pomeriggio con Painlevé e Cauhan.

### Un'inchiesta sulla catastrofe del "Shenandoah"

Londra, 14 mattino.

Telgrafano da New York che il presidente Coolidge ha ordinato un'inchiesta sulla catastrofe del dirigibile Shenandoah, della quale è chiamato a rispondere principalmente il colonnello Mitchell.

### All'autodromo di Monza

## Vittoriose affermazioni italiane nella massima prova internazionale motociclistica

Il gentleman torinese Rebelli vince tra le 500 c.c. - Tazio Nuvolari, Vaga e l'inglese Portner vittoriosi nelle altre categorie.

(Dal nostro inviato speciale)

### Le classifiche

Categoria 175 cmc - Km. 200:

1. Vaga (Maffei), Italia, in ore 2,12'01" / 35. Media: Km. 115,20.
2. Cavagliani (G. D.), Italia, in ore 2,13'36" / 35. Media: Km. 89,820 - 3. Faraglia (Harter), Austria, in ore 2,16'23" / 44. Media: 87,520 - 4. Baschieri (G. D.), Italia, in ore 2,17'50" / 25. Media: 85,994 - 5. Moretti (Orion), in ore 2,19'00" / 5. Saini (Orion), in ore 2,23'45" - 7. Ghelli (Miller), in ore 2,23'50" / 25. Callini (Puch), in ore 2,24'05" / 5. 8. Bezzantini (Puch), in ore 2,24'06" / 5. 9. Filippi (Traini), in ore 2,24'33" / 30. 10. Bressi (Puch), in ore 2,24'33" / 30. 11. Landi (Train)
12. Ritratti durante la corsa: Moscatelli (Train) al 100 giro, Marzanzani (Miller) al 100 giro, Viala (Maffei) al 150 giro, Cantorini (Harter) al 80 giro, Passera (Masi) al 30 giro, Bezzantini (Mionen) al 20 giro, Roero (Augurtal), al 50 giro.
Giro più veloce: Cantorini (Harter), in 6'11". Media: 87,030 al primo giro.
Categoria 250 cmc - Km. 200:
1. Portelli (New Gerard), Inghilterra, in ore 2,16'15" / 35. Media: Km. 112,725.
2. Cavagliani (G. D.), Italia, in ore 2,17'36" / 35. Media: Km. 89,620 - 3. Faraglia (Harter), Austria, in ore 2,18'27" / 44. Media: Km. 87,520 - 4. Bianchi (Ariel), Inghilterra, in ore 2,18'37" / 25. Media: Km. 85,994 - 5. Moretti (Orion), in ore 2,19'00" / 5. Saini (Orion), in ore 2,23'45" - 7. Ghelli (Miller), in ore 2,23'50" / 5. 8. Callini (Puch), in ore 2,24'05" / 5. 9. Filippi (Traini), in ore 2,24'33" / 30. 10. Bressi (Puch), in ore 2,24'33" / 30. 11. Landi (Train)
12. Ritratti durante la corsa: Braga (Trepidil) al 50 giro, Marzanzani (Miller) al 100 giro, Viala (Maffei) al 150 giro, Cantorini (Harter) al 80 giro, Passera (Masi) al 30 giro, Bezzantini (Mionen) al 20 giro, Roero (Augurtal), al 50 giro.
Giro più veloce: Cavagliani (Harter), in 6'11". Media: 87,030 al primo giro.
Categoria 350 cmc - Km. 300:
1. Portelli (New Gerard), Inghilterra, in ore 2,16'15" / 35. Media: Km. 112,725.
2. Cavagliani (G. D.), Italia, in ore 2,17'36" / 35. Media: Km. 89,620 - 3. Faraglia (Harter), Austria, in ore 2,18'27" / 44. Media: Km. 87,520 - 4. Bianchi (Ariel), Inghilterra, in ore 2,18'37" / 25. Media: Km. 85,994 - 5. Moretti (Orion), in ore 2,19'0